LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/



# CRONACA CITTADINA

## IL PRINCIPE DI PIEMONTE inaugura la Mostra del barocco piemontese

### L'intervento del Duca di Genova, del Cardinale Fossati, del Sottosegretario Tassinari, di von Hassell e del dott. Valdenegg

*Le autorità, le personalità, i cittadini che hanno presenziato ieri mattina alla cerimonia inaugurale della Mostra «Sei o Settecento Piemontese», svoltasi con stile e ritmo veramente degni della nuova Italia fascista ed imperiale, alla presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte, debbono avere avuto la sensazione sicura e precisa del successo che supera le previsioni. Il lavoro di preparazione e di organizzazione è stato rude, il che non può essere motivo di meraviglia, se riflettiamo che per allestire questa nostra eccellente Mostra s'è dovuto mettere mano, attraverso lungo e paziente opera di ricerca, sui pezzi di pregio più caratteristici e significativi che, sparsi in tutta Italia, arricchiscono il geloso patrimonio di raccolte private; ma il risultato è tale che la proverbiale solerzia del cronista, nell'attimo che egli si accinge a riassumere, con la fretta inevitabile del mestiere, la breve cronaca, minaccia di essere sommersa da un sentimento di legittimo orgoglio civico. La Mostra del Sei e Settecento Piemontese, voluta ed attuata dal Podestà di Torino, è un gioiello, un gioiello montato splendidamente, poichè se i pezzi, presi uno per uno, rappresentano tutti, nessuno escluso, un valore, la presentazione collettiva, dovuta all'ing. Viale, direttore dei Musei Civici, che ha avuto a valorosi collaboratori l'arch. Augusto Cavallari-Murat ed il conte Carlo Lovera di Castiglione, è superba e merita di essere additato come capolavoro del genere. Se, di solito, le opere, addossate le une alle altre nei musei, producono un senso di stanchezza nel visitatore e finiscono col perdere un tantino del loro fascino, mentre acquistano ad essere presentate in ambiente più intimo e raccolto, qui avviene il contrario. I pezzi stanno insieme come colori in un quadro, come travestimenti d'una stessa idea generatrice e l'impressione che se ne prova è di prodigio.*

*Nel rifiorire di grandi manifestazioni artistiche e culturali che è uno dei più significativi aspetti del Fascismo, la Mostra del Sei e Settecento Piemontese, nelle tre diverse interpretazioni di Palazzo Carignano, Palazzo Madama e Palazzina di Stupinigi, merita l'attenzione ed il plauso di tutti gli italiani.*

*La cerimonia inaugurale ha avuto inizio alle ore 10,30 precise, con l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Squilli di tromba, seguiti dalle prime battute guerriere della Marcia d'ordinanza della Fanteria, della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza» hanno accolto Umberto di Savoia. Erano a ricevere l'augusto Principe, nell'atrio di Palazzo Carignano, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il conte Calvi di Bergolo, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino, mons. Fossati, l'Ambasciatore di Germania, S. E. von Hassel, il Ministro plenipotenziario d'Austria, S. E. Waldenegg, il sen. Ruffino, in rappresentanza del Senato, l'on. Tassinari in rappresentanza del Governo, Sua Ecc. il Prefetto, S. E. il Comandante designato d'Armata, gen. Tua, il Segretario Federale Amministrativo, dott. Meda, il Preside della Provincia, avv. Orazio Quaglia, il Rettore Magnifico, prof. Pivano, il Questore di Torino, il conte Cesare Girodi Panissera di Monasterolo, il conte on. Alessandro Orsi, ufficiali generali dell'Esercito, della Milizia, della R. Aeronautica, senatori, fra i quali il sen. Levi, alla cui munificenza si debbono i restauri di Palazzo Madama, deputati, i rappresentanti del Corpo Consolare, fra i quali, notati con particolare simpatia, i Consoli di Germania e d'Austria, nonchè il Console argentino, sempre presente a tutte le manifestazioni della comune civiltà latina: pubblico italianamente elegantissimo di Camicie nere, di sahariane, in mezzo al quale creavano una nota diversa i sobri abiti da cerimonia dei diplomatici ed i chiari vestiti delle signore.*

*Fra le signore, il gruppo delle dame di S. M. la Regina, col petto ornato dalle cifre reali di brillanti. Faceva gli onori di casa il Podestà ing. Ugo Sartirana, con i due vice-Podestà conte Gloria e conte De la Forest de Divonne e gli ordinatori della Mostra.*

*Il Principe ha percorso lentamente tutte le sale della Mostra, soffermandosi a lungo nelle sale delle stoffe, molte delle quali Egli, che è un appassionato ed un competente di cose d'arte, già conosceva e che nondimeno ha ancora esaminato ed ammirato; nella sala degli arredi del culto, davanti ai quadri e negli ambienti caratteristici, come la famosa «farmacia» del S. Giovanni, nel «refettorio» del Santuario di Mondovì e via via. Da ultimo il Principe di Piemonte e le autorità hanno visitato le sale terrene. Lasciando la Mostra, Umberto di Savoia si è vivamente rallegrato col Podestà e con l'ing. Viale per la superba realizzazione.*

*Una moltitudine di popolo, assiepata in piazza Carignano, ha acclamato lungamente il Principe, il Podestà di Torino, dopo le cerimonie della mattinata, ha trattenuto a colazione intima S. E. Tassinari, l'Ambasciatore e l'ambasciatrice di Germania ed il Ministro plenipotenziario d'Austria.*

IL PRINCIPE E IL DUCA DI GENOVA A PALAZZO CARIGNANO

## La giornata torinese dell'Ambasciatore germanico

### Il Ministro d'Austria alla «3 Gennaio»

L'Ambasciatore di Germania S. E. von Hassell, che è giunto ieri mattina nella nostra città alle ore 8,15 alla stazione di Porta Nuova, ove è stato ricevuto dalle maggiori autorità cittadine, dopo aver assistitito all'inaugurazione della Mostra del «600 e 700», si è recato alla sede della Associazione Tedesca per assistere al saggio annuale per la chiusura dell'anno scolastico della Scuola Tedesca nella nostra città. A ricevere l'illustre diplomatico, con cui era l'Ambasciatrice, si trovavano il Console di Germania barone von Langen con la signora, il signor Platte, dirigente per il Piemonte del Partito Nazionalsocialista, il presidente della Scuola Brutchner ed il direttore Scefbin. Erano anche presenti il vice-Federale Giai, il prof. Remondini ed una folla di invitati.

I giovani hanno recitato poesie in italiano ed in tedesco, eseguito gentili coreografie su motivi cantati ed infine hanno espresso con vibranti parole la loro riconoscenza per l'ospitalità avuta nel nostro Paese.

Nel pomeriggio S. E. von Hassell, dopo essersi recato a Stupinigi ove ha ammirato la palazzina di caccia, ha raggiunto la colonia «3 Gennaio» ove è stato ricevuto dal dott. Meda, Federale Amministrativo, dal camerata Giai, vice Federale, e da altri dirigenti. L'Ambasciatore tedesco ha visitato la bella colonia, restando vivamente ammirato per questa magnifica costruzione che onora il Fascismo Torinese e con gentili espressioni ha detto il suo compiacimento per le belle opere che ha visto in Torino. Unitamente a S. E. von Hassel hanno visitato la colonia, graditissimi ospiti, il Ministro d'Austria a Roma S. E. Valdenegg, il console di Germania e signora, il console d'Austria e signora, il prof. Brickmann ed il dott. Platte.

La colonia tedesca della nostra città alle ore 17 è stata ricevuta nei locali della birreria Boringhieri da S. E. l'Ambasciatore che ha rivolto ai suoi compatrioti fervide espressioni di saluto.

S. E. l'Ambasciatore von Hassell

## Il gran rapporto dei Fanti

### L'omaggio agli Eroi delle guerre e della Rivoluzione -- L'ardente saluto al Sovrano e al Duce -- A Superga -- Il Principe presenzia al ricevimento di Palazzo Madama -- Il Rosario della gloria

Da ieri i treni hanno riversato a Torino migliaia di Fanti: coi dirigenti delle sezioni erano i vessilli: e le vie erano percorse da piccoli drappelli, e da musiche che risvegliavano nei cuori ricordi di gesta eroiche della gloriosa Fanteria. Il primo atto dei Fanti è stato un omaggio ai Caduti. In corteo, con alla testa il labaro nazionale e i vessilli si sono recati alla Gran Madre di Dio a deporre una corona sull'ara. Dopo un minuto di religioso raccoglimento, hanno lasciato il tempio e nuovamente in corteo hanno raggiunto la Casa Littoria per un omaggio ai Caduti fascisti, trattenendosi nel Sacrario ove hanno deposto una corona di alloro. Una corona i Fanti si sono pure recati a deporre alle lapidi che ricordano i Caduti del 90° e 92° Fanteria.

Il gran rapporto dei dirigenti l'Associazione — come ora stato annunciato — è avvenuto alle ore 10, nel Salone massimo di Palazzo Madama, in una vibrante entusiastica atmosfera. Ha parlato per primo il Presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara, il quale riassunse le attività e illustrò gli scopi che persegue l'Associazione già passata alle dirette dipendenze di S. E. il Segretario del Partito. L'Associazione prendeva il nome di *Reggimento dei Fanti d'Italia* per comprovare il suo ordinamento militare a servizio della Nazione armata.

Ha quindi presa la parola S. E. il gen. Bobbio, comandante designato d'Armata e Ispettore della Fanteria, per segnalare la preziosa opera che svolge l'Associazione del Fante in congedo e per riaffermare l'indissolubilità che ad essa lega il fante in servizio.

Terzo oratore è stato il presidente provinciale della Sezione torinese avv. Maccari, il quale, con slata parola, ha rocato il saluto dei commilitoni di Torino, dirigenti e gregari, alle autorità e ai fanti venuti di fuori a partecipare al raduno.

La medaglia d'oro S. E. Vaccari ha interpretato il sentimento dei presenti nei suoi accenni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Entusiastiche manifestazioni, interminabili acclamazioni di devozione e di fede hanno a più riprese echeggiato nel salone e il silenzio è ritornato solamente quando hanno pronunziato altre nobili parole il sen. Rossini e l'on. Landi. E' seguita poi la relazione del comm. Zanoni segretario generale dell'Associazione; quindi ha parlato Alberto Colantuoni il quale ha trovato nuove forti e poetiche espressioni per esaltare il valore della fanteria.

In nome dei fanti il Presidente nazionale grand'uff. Dall'Ara ha inviato i seguenti nobilissimi telegrammi al Re Imperatore e al Duce:

«A Sua Maestà il Re Imperatore.

«In questa storica e gloriosa Città Sabauda i dirigenti dell'Associazione del Fante passati in rivista Vostro Augusto Figlio salutano da soldati il primo Fante d'Italia con l'impeto della loro eroica tradizionale fedeltà. Viva il Re Imperatore!».

«A S. E. il Capo del Governo.

«In questa Torino guerriera e fascista dirigenti dell'Associazione del Fante convocati rapporto annuale salutano alla voce il Fondatore dell'Impero ed il Grande commilitone artefice di tutte le riscosse e di tutte le vittorie».

Alle ore 16 i fanti si sono recati a Superga a rendere omaggio alle Reali Tombe sulle quali hanno deposto corone d'alloro.

Nella sede dell'Associazione alle 17, il Presidente Nazionale ha ricevuto i dirigenti che avevano comunicazioni da fare.

Alle ore 18 i dirigenti dell'Associazione sono convenuti a Palazzo Madama per un ricevimento offerto dal Podestà. S. A. R. il Principe di Piemonte ha voluto onorare con la Sua augusta presenza questo ricevimento. La gradita sorpresa ha suscitato vibranti acclamazioni che hanno destato gli echi delle atriche sale. Gli cercino a Casa Savoia, al Principe di Piemonte e al Principe di Napoli hanno echeggiato altissime. L'Augusto ospite si è cordialmente intrattenuto coi dirigenti, col Podestà e con le Dame patronesse dell'Associazione e le medaglie d'oro.

L'associazione di artiglieria era rappresentata dall'on. Orsi vicepresidente nazionale.

Il Podestà ha espresso il suo giubilo per avere ancora l'occasione di poter rivolgere un devoto augurale saluto al Principe, nelle sale che ricordano i fasti e le glorie della Casa Sabauda ed ai dirigenti dell'Associazione del Fante ha rivolto cameratesche parole di saluto a nome di Torino Sabauda e fascista.

Alla sera alle 21,30, come era stato annunciato, si è svolto il *Rosario della gloria*. La piazza Castello si è stipata di folla: sono giunti inquadrati i camerati dei Gruppi Rionali, poi alla spicciolata migliaia di soldati del 90.o e del 92.o fanteria, nonchè di altre armi, militi, Giovani Fascisti, Avanguardisti, uomini, donne e bambini. A molte, molte decine di migliaia si valutano le persone spontaneamente intervenute a questo rito.

Alle 21,30 precise, preceduta da squilli di tromba dall'alto della Torre Littoria scendeva la voce di Alberto Colantuoni.

*«Nomi della gloria d'Italia, in questo rogo di fiamme e di milizie, di credenti e di eroi siate detti nel cielo di Dio!».*

Un fremito passava nella folla che silenziosa ascoltava la voce. *«Guerre della legge di Roma, sangue di tutti i secoli».*

Lenti i rintocchi scendevano dalla torre campanaria e sottolineavano ogni nome di battaglia e di vittoria. In sordina le musiche tessevano una trama di armonia che accompagnava la voce di Colantuoni. Dalle guerre del Risorgimento a quelle dell'Impero. Tutti nomi sacri alla memoria degli italiani, tutti nomi che risvegliavano nel cuore dei combattenti di ieri e di oggi un'onda di gloriosi ricordi.

I mitraglieri ed i fucilieri collocati sull'alto di palazzo Madama, lanciavano raffiche di fuoco. Al crepitare dei colpi si univano forte e laceranti le detonazioni dei petardi e il rullo dei tamburi.

Le musiche suonavano gli inni della trincea, della rivoluzione e di Roma imperiale. Fuochi di bengala hanno colorato dei colori dell'iride la magnifica facciata del Juvara, mentre si elevavano le voci dei Fanti a cantare le antiche e sempre nuove canzoni di guerra.

A questa suggestiva, magnifica esaltazione del valore e delle glorie del popolo italiano e della eroica fanteria la folla ha partecipato entusiastica, commossa.

Stamattina alle 10 i fanti assisteranno alla messa solenne celebrata alla Gran Madre di Dio; poi sfileranno in via Po dinanzi a S. A. R. il Principe di Piemonte.

## Il Direttorio dei Volontari di Guerra

E' stato insediato dall'Ispettore Nazionale dell'A. N. V. G., avv. comm. Remo Fasani, il nuovo Direttorio della Sezione di Torino, che risulta così composto: presidente: 1° cap. Castino avv. cav. uff. Carlo, mutilato, decorato al V. M. - Segretario: ten. Garrone cav. Michele, decorato al V. M. - Cassiere: sold. Canonica cav. Giovanni. - Consiglieri: magg. Arangio Ruiz cav. ing. Valentino, decorato al V. M.; capo manipolo M. V. S. N. Avenati prof. comm. Carlo Antonio, reduce A. O.; cap. Cova Mario, decorato V. M., rappresentante Volontari ciclisti; capo squadra M. V. S. N. Gastaldi cav. uff. Giacomo, reduce A. O.; 1° cap. Maccari comm. avv. Luigi, decorato V. M.; legionario fiumano Perez comm. Luigi, decorato medaglia di Ronchi e medaglia Marcia su Roma, rappresentante Feriti Fascisti; sold. Ruggeri Enrico, reduce A. O.; cap. Scevola avv. cav. Antonio, reduce A. O.; tenente colonnello Vaudano cav. Amilcare, decorato al Valor Militare, rappresentante Legionari Fiumani. - Sindaci: cap. Delmastro cav. Paolo; ten. Sereno Regis rag. cav. Pietro; magg. Fossati Rejneri conte gr. uff. Giuseppe. - Probiviri: cap. senatore Brezzi ing. grand'uff. Giuseppe; capo squadra M. V. S. N. Vassallo on. Severino; ten. col. Maggiora Vergano prof. gr. cr. Arnaldo.

La riunione si è svolta in una atmosfera di caldo patriottismo, confermando sempre più lo spirito di fede e di passione fascista che anima i Volontari torinesi, e si è chiusa con un saluto vibrante al Duce. L'avv. Fasani ha poi inviato un fervido telegramma al sansepolcrista Baseggio.

**ASSOCIAZIONE NAZ. COMBATTENTI**

I soci sono convocati in piazza Vittorio Veneto angolo via A. Diaz per le ore 8,45 per intervenire alle cerimonie del «Fante».

**CIRCOLO MONTE NERO** (c. Dante 14)

I soci sono convocati in Sede per lunedì sera 21 corr. ore 20,30 per l'approvazione annuale del Circolo.

## Cinquant'anni di reclusione distribuiti a cinque malviventi

### Avevano tentato di rubare due milioni a un esattore

La notte del 5 gennaio scorso quattro individui si introducevano, mediante scasso, in un negozio di privative di Pinerolo e si impossessavano di tabacchi e generi di monopolio per un importo di circa mille lire. La notte successiva, pure quattro individui penetravano, in Fenestrelle, nell'abitazione dell'esattore comunale Giusto Clapier con l'evidente intenzione di impossessarsi della somma di due milioni che sapevano trovarsi nella sua cassaforte: non potevano mandare ad effetto il loro triste divisamento per l'intervento dello stesso Clapier, che li affrontava risolutamente. Nella colluttazione che ne seguiva, l'esattore riportava alcune lesioni prodotte da una barra di ferro di cui era armato uno degli aggressori.

Denunziati i due furti ai carabinieri, questi arrestavano tali Vittorio Raineri, Ferdinando Barale, Alessio Bianco, Ettore Silvestri e Luigi Peironel, che, comparsi dinanzi ai giudici della nona Sezione del nostro Tribunale (Presid. comm. dott. Pratis; P. M. cav. uff. Gabri; Canc. dott. Parisi) venivano complessivamente condannati a 51 anni e 4 mesi di reclusione e a 34 mila lire di multa. Quali ricettatori venivano condannati ad un anno e 6 mesi di reclusione nonchè a L. 1500 di multa tali Eugenio Conti, Riccardo Scardo, Luigi Giuseppe Reinaudo, Gio. Batt. Michetti e Giacomo Baudo.

## Due ladri arrestati per furto continuato

Il signor Piero Manzone, titolare d'una azienda d'autotrasporti con sede in corso Brescia, 39, aveva, da circa un anno e mezzo, dovuto lamentare a più riprese dei furti compiuti nottetempo nel suo magazzino.

Anche il carradore Vincenzo Savio, che ha un laboratorio limitrofo al magazzino predetto, aveva dovuto constatare la scomparsa di certe «bussole» in ghisa per carri, del valore di 150 lire.

Altra vittima dei ladri era stato il marmista Aurelio Buselli, vicino di laboratorio ai due precedenti, che aveva patito la scomparsa di un accendisigaro, di circa 200 grammi di tabacco e di una pinza.

Ogni volta che un furto si verificava veniva denunciato il fatto all'autorità di P. S., ma le più accurate indagini non avevano avuto ragione dei ladri fantasmi.

Dopo un lungo e paziente lavoro di indagini, condotte personalmente dal Commissario di P. S. della Sezione Borgo Dora, è stato possibile identificare e arrestare i ladri.

Si tratta di tale Pietro Bollito fu Lorenzo e di Eugenio Bernardi fu Ernesto.

## Un'impresa ladresca all'Istituto «Buon Pastore»

L'agente dell'Istituto «La Vigilanza» Chiarle Giovanni, la scorsa notte, alle ore 1,40, mentre disimpegnava il proprio servizio in corso Regina Margherita, giunto in prossimità di via G. Boris, scorgeva cinque o sei individui in fuga e in pari tempo udiva delle grida «al ladro! al ladro!» provenienti dall'Istituto Buon Pastore. A tali grida il Chiarle si pose immediatamente alle calcagna dei mariuoli, ma non riuscì a raggiungerli. Ritornato sui suoi passi, constatava che mediante il suo pronto intervento era riuscito ad evitare un furto al Buon Pastore.

## Il fermo di un'impiegata che sottraeva marche da bollo

Alla Squadra Mobile, nei giorni scorsi perveniva una singolare denuncia. La ditta Bertaldo, di Trofarello, precisa infatti che una sua cliente di Torino aveva presa l'abitudine, veramente singolare, di pagare le ordinazioni delle cassette di liquori che si faceva spedire, con marche da bollo e tasse di lusso e scambio. Identificata la strana consumatrice di liquori nella persona di Domenica Delsanno in Polano, di 45 anni, abitante in via Lucio Bazzani, 98, il maresciallo Cogli della Squadra Mobile operava una perquisizione nel suo domicilio: l'operazione doveva dare ottimi risultati e si rinvennero altre marche da bollo per 538 lire. La donna era immediatamente tratta in arresto, unitamente al marito. Sottposti i coniugi ad interrogatorio da parte del cav. Ramella, la Delsanno finiva per confessare che le marche da bollo erano di provenienza furtiva. Infatti essa le rubava regolarmente alla ditta Suppo di corso Regio Parco ove era impiegata.

## Si ribella a un agente di P. S.

In agente del Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Po, l'altra notte, verso le ore 3, al Monte dei Cappuccini, sorprendeva due individui sospetti. Egli li fermava e perquisiva. Addosso ad uno di essi, tale Quintilio Cocchi fu Eligio, d'anni 21, senza fissa dimora, pregiudicato per furto e da poco uscito dal riformatorio, l'agente trovava dei ferri atti allo scasso e una somma di lire 160 di cui il Cocchi non sapeva giustificare la provenienza.

Il tutore dell'ordine invitava pertanto i due sospetti a seguirli alla sede del Commissariato, cosa che essi facevano senza ribattere parola. Solo che, giunti a pochi passi, dal Commissariato i due davano uno strattone e tentavano darsi alla fuga. Solo uno di essi riusciva allo scopo, mentre l'altro, il Cocchi, afferrato saldamente dall'agente, iniziava con questi una violenta colluttazione, sparando pugni e calci.

Il Cocchi è stato pertanto tratto in arresto per possesso di arnesi atti allo scasso e di denaro di dubbia provenienza, nonchè per violenza e resistenza ad un agente della Forza Pubblica.

## Delinquenti sorpresi a scalare un muro

Il cittadino dell'ordine Remo Brignolio l'altra notte, verso le ore 1,50, passando dinanzi al magazzino della ditta «Sestra» di proprietà dei F.lli Vogliotti, sito in via Ossasco 2, scorgeva due individui che cercavano di far superare a un terzo il muro di cinta e penetrare nell'interno. Nonostante fosse solo il Brignolio, affrontava i due rimasti sulla strada, e riusciva a fermarne uno, mentre l'altro si dava alla fuga. Nel frattempo il terzo ladro, messo in sospetto, usciva dal portone del magazzino, e si dava esso pure alla fuga. Consegnato l'individuo alla guardia della «Vigilanza» Domenico Carone, sopraggiunta, si lanciava alla ricerca degli altri due e riusciva infine a raggiungerne uno in via Malta.

Ritornato sui propri passi accompagnava i due arrestati al Commissariato di P. S. della Sezione Borgo S. Paolo, ove essi venivano trattenuti in arresto e denunciati per tentato furto. Si tratta di certi Marco De Bastiano, di Luigi, d'anni 19, battilatta, abitante in piazza Abegg 18, e Sergio Uzzi fu Calogero, d'anni 29, abitante in corso XI Febbraio.

## Il mistero più fitto sullo smemorato di corso Francia

Lo «smemorato» di corso Francia, il nuovo «caso Canella», continua a interessare la popolazione torinese e quelle delle città piemontesi e delle regioni limitrofe. Varie telefonate al nostro giornale, per richiedere ulteriori particolari sono state fatte da privati che, avendo dovuto segnalare la scomparsa di qualche congiunto, avevano la viva speranza di ritrovarlo nel degente dell'Ospedale delle Molinette.

Intanto lo «smemorato», nel candido lettuccio del reparto cui è stato assegnato nell'ospedale, continua ad agitarsi, facendo sforzi per poter dire e ricordare qualcosa. Dalle sue labbra, infatti, non escono che delle frasi sconnesse e slegate di oscuro significato. Una telefonata da Genova, raccolta dal bravo sottufficiale di P. S. di servizio al nosocomio, e proveniente da una famiglia di quella città che lamenta la scomparsa di un congiunto, aveva fatto sorgere la speranza di una prossima identificazione del nuovo «Canella». Invano.

**Vecchio pensionato investito da un ciclista.** — Sette primi ore del pomeriggio di ieri, il settantaseienne Carlo Scotto fu Giuseppe, pensionato, abitante in via Monte di Pietà 2, mentre passeggiava per via Carlo Alberto, nell'attraversare via M. Gioda veniva investito e buttato a terra dal ciclista sedicenne Armando Siani fu Francesco, abitante in piazza Madama Cristina 5. Lo Scotto, immediatamente soccorso e trasportato al vicino ospedale San Giovanni, riportava la frattura dell'osso nasale, ferite alla fronte, abrasioni alla mano e al ginocchio sinistro, e choc traumatico. Il dott. Impallomeni lo faceva ricoverare con prognosi riservata.

**Precipita da un albero.** — Ieri mattina alle 7,30 il dott. Trabucco ha fatto ricoverare all'ospedale delle Molinette la contadina Celestina Capitolo fu Carlo, di anni 47, abitante in contrada Cantello, per fratture multiple alle costole e all'emitorace sinistro giudicandola guaribile in un mese. La Capitolo, nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, saliva su un ciliegio per raccogliere i frutti a Villa Sacerdote, in contrada Cantello, era caduta malamente al suolo da un'altezza di due metri a causa della rottura d'un ramo.

**Cade per raccogliere ciliege.** — Il ventisettenne Giuseppe Croveri fu Giovanni, abitante in via Boniva 4, recatosi in un podere di amici a Druent saliva su un albero di ciliege. Per la rottura di un ramo cadeva producendosi contusioni al dorso e la sospetta frattura di alcune vertebre. Guarirà in un mese.

## Il concorso per il «Regio»

### Tre bozzetti prescelti nel bando di primo grado?

Abbiamo dato notizia alcuni giorni or sono dei lavori della commissione municipale incaricata di esaminare i bozzetti presentati al concorso per la ricostruzione del Teatro Regio. A quanto consta, la Commissione, che era chiamata a portare la sua attenzione su una trentina di bozzetti e doveva su questi scegliere dieci ritenuti migliori, avrebbe invece ristretto il numero, scendendo fino a tre. Poichè il concorso era di doppio grado, gli autori dei bozzetti prescelti sarebbero invitati a rielaborare i loro progetti in sede del secondo grado del concorso. Un comunicato è del resto imminente in materia e da esso si apprenderanno i dettagli della notizia circolata dopo la chiusura dei lavori della Commissione.

## Una conferenza dell'on. Bertacchi

L'on. Bertacchi ha tenuto ieri sera, ad iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista, sottosezione di Pinerolo, al Teatro Sociale di Pinerolo una conversazione sul Discorso del Duce alla III Assemblea delle Corporazioni. Erano presenti le autorità cittadine e un numeroso pubblico che ha attentamente seguito l'oratore. L'on. Bertacchi è stato vivamente applaudito e complimentato.

## La festa della Consolata

*Anche quest'anno i Torinesi hanno fatto la tradizionale illuminazione in onore della SS. Consolata. Così ieri sera tutte le finestre, ed in particolar modo quelle delle case vicine al celebre Santuario tanto caro ai Torinesi sono state ornate da lunghe file policrome di lampade e le facciate degli edifici di simbolici festoni luminosi. Oggi, poi, avrà luogo la grandiosa processione.*

### L'orario dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Torino ha disposto che tutti i commercianti fissi ed ambulanti in edizioni ed oggetti di arte sacra (negozi, chioschi, banchi) in occasione della ricorrenza delle feste della SS. Consolata oggi sono autorizzati a seguire l'orario dei giorni feriali salva la protrazione dell'orario di chiusura sino alle ore 22.

Il Prefetto ha pure disposto che gli esercizi commerciali di fiori fissi ed ambulanti (negozi, chioschi, banchi) sono autorizzati a rimanere aperti nel giorno di domenica 20 corrente, vigilia della festività di San Luigi, seguendo l'orario dei giorni feriali.

**LOTTERIA BONAFOUS**

Il sorteggio dei premi avverrà oggi, 20 corr., alle ore 16.

Seguendo la Cronaca

SACONNEY GIOCATTOLI

Bellissime novità per giuochi all'aperto. *Via E. De Sonnaz, 17.*

## AGOSTO SUL MARE LA CROCIERA ORIENTALE del «CONTE ROSSO»

Il transatlantico **Conte Rosso**, di 22.000 tonn., effettuerà, dal 21 al 29 agosto, una magnifica Crociera da Trieste e da Ancona ad **Atene - Istambul - il Bosforo - Rodi e Santorino.**

Per quanto le quote, che partono da un minimo di L. 740, siano assai modiche, la Crociera avrà carattere di lusso, sia per il trattamento come per le sistemazioni, limitate a un massimo di 600 posti in sole cabine esterne. *Passaporto collettivo e riduzione ferroviaria del cinquanta per cento.*

Informazioni ed inscrizioni:

Ufficio di Torino della Soc. organizzatrice «I Grandi Viaggi»: **Robotti**

*Piazza Paleocapa - Telef. 40-004*

**Domani: S. LUIGI**
**24 Giugno: S. GIOVANNI**
**29 Giugno: Ss. PIETRO e PAOLO**
**I MIGLIORI REGALI**
per queste tradizionali ricorrenze li troverete
**da BIANCHI**
nei cui vastissimi assortimenti di articoli per regali, giocattoli, articoli casalinghi, valigeria, tappeti, ecc. ecc., ognuno può accontentare il proprio gusto e quello altrui, con *modica spesa.*
*da via XX Settembre a via Viotti*

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Comp. K. Palmer-Almirante-Scelzo). — Ore 21,15: «Sedici anni» di A. e F. Stuart.
**CARIGNANO** (Comp. De Sanctis). — Ore 15,15 e 21,15: «Una notte...» di G. Romualdi.
**MICHELOTTI:** 16 e 21: Ali Babà. Riv.
**NAVE VITTORIA:** 16,30-18-21: Danze.
**ROSSI DANZE** (Valentino) 16 e 21 successo strepitoso. Kramer e suoi solisti.
**CHALET VALENTINO:** 16 e 21 Danze.
**CAY ESTIVO:** ore 17 e 21-2 tratten.
**CUCCO PARCO VALENT.:** 16, 21 danze
**BIRR. B. CARATSCH:** 16, 21 Varietà.
**PALAZZO BELLE ARTI AL VALENTINO.** — Mostra Sindacale d'Arte e della Promotrice. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno.

### Spettacoli cinematografici

**AMBROSIO:** Ultimi 4 di Santa Cruz.
**CHIARELLA:** «Uno dei tanti». Ultime.
**IDEAL:** Mistero camera nera e Var.
**STATUTO:** «La paura d'amare», Bette Davis, Franchot Tone. Ultime.
**ALPI:** «L'Ammiraglio», L. 2-3-4.
**NAZIONALE:** «Collegio femminile».
**MAFFEI:** «Cortigiane del Re Sole» e Gran Varietà (20 num. Successo).
**MASSIMO:** «La bambola del diavolo» con Lionel Barrymore e M. O' Sullivan.
**ITALA:** «Il Re dell'Opera». Ultime.
**TORINESE:** «Messaggio segreto». Ult.
**FREJUS ESTIVO:** Avorio nero. March.
**SAVOIA:** «Il fu Mattia Pascal».
**REGINA:** «Le quattro perle». Ultime.
**FORTINO:** «Giulietta e Romeo» e Var.
**DANTE:** Imperatore California. 1.05.
**MICHELOTTI EST.:** Ragazza Boemia.
**CORSO:** «Janosik» il bandito. Valdo il Depositario. (Platea L. 3).

### I divertimenti

**Al CORSO oggi ultime**
*del grande film sulla vita avventurosa di Janosik (il bandito) - eroe cecoslovacco.* Domani:
*«Ultima pattuglia»*
un dramma d'amore in un dramma di guerra nell'A. O.: *Famiglia che crolla dinanzi all'amor patrio - l'amore che non muore mai.*

**NAZIONALE: ultimo giorno di: COLLEGIO FEMMINILE**
con *Simone Simon.*
Domani: «L'uomo dei miracoli».

### La parificazione di un Istituto magistrale privato

La dispensa odierna del Bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione nazionale pubblica il Decreto ministeriale per la parificazione dell'Istituto magistrale privato «Suore di San Giuseppe» di Torino.

**Bollettino Demografico**

19 Giugno 1937 - XV

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 16 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| Nati morti | — |
| Morti | 15 |
| Matrimoni trascritti | 3 |

## Un cadavere nel Po

Ieri mattina l'autorità municipale era informata che il corpo d'una donna era stato scorto nel greto del Po, a valle del ponte Regina Margherita, vicino alla sponda sinistra, all'altezza di via Lessolo. Le guardie civiche della vicina sezione si recavano sul posto e richiedevano l'aiuto dei pompieri che partiti dalla Caserma Fontane con necessari attrezzi, si portavano sul luogo e recuperavano il cadavere già in stato di avanzata decomposizione. La sconosciuta, vestita dimessamente, d'una età dai venticinque ai trent'anni, probabilmente una contadina, non aveva su di sè alcun documento atto all'identificazione. Poco dopo giungeva pure il sanitario municipale dott. Canuto il quale constatava che la morte della disgraziata, avvenuta per annegamento, doveva risalire ad almeno cinque giorni. Dopo le formalità di legge il cadavere è stato trasportato agli Istituti Universitari del Valentino.

**La morte del passante investito dal tram in corso Reg. Margherita.** — E' stata data notizia del grave investimento tranviario avvenuto in corso Regina Margherita, all'altezza di corso Altacomba, nel quale un passante, Pietro Garoloti, d'anni 38, abitante in via Ciamarella 6, aveva riportato gravissime ferite e la frattura della base cranica. L'infortunato, le cui condizioni erano preoccupanti, era stato ricoverato, con prognosi riservatissima all'Ospedale Maria Vittoria. Giunge ora notizia che, nonostante le più amorevoli ed attente cure da parte di quei sanitari, il Garoloti è deceduto.

**Un elettricista infortunato.** — L'elettricista Nicola Spadaro, d'anni 39, abitante in via Elvo 12, mentre era intento al suo lavoro in uno stabilimento di corso Mortara 4 veniva colpito da una scarica elettrica. Con autoambulanza della Croce Verde venne trasportato all'Astanteria Martini ed ivi ricoverato in osservazione.

## STATO CIVILE

19 Giugno 1937 - XV

**Musso Caterina** v. **Pantrà**, a. 74, di Torino, casalinga, via Verolengo 20 — **Ferrero Caterina** v. **Borello**, a. 92, di Torino, casalinga, via Caserta 25 — **Bosco Angela** v. **Cino**, a. 79, di Chieri, casalinga, via Brusà 12. — **Ferraro Carlo Valentino** fu Paolo, a. 58, di Crova, agiato, c. Giulio Cesare 18 — **Cay Susanna** v. **Pascal**, a. 87, di Luserna S. Giovanni, agiata, v. Nizza 125 — **Poscarmona Giovanni** di Eugenio, di mesi 6, di Torino, corso Vercelli 148 — **Borrè Paola Florina** fu Pietro, anni 72, di Torino, casalinga, v. Sebastiano Valfrè 19. — **Silvani Maria Caterina** m. **Boggio**, a. 70, di Salussola, casalinga, via Martiri Fascisti 38 — **Bonno Felice** fu Nicola, a. 46, di San Michele sul Tagliamento — **Visnardi Anna Maria** Suor Maria, a. 53, di Casatenovo, religiosa, c. Raffaello 3 — **Reano Giovanni** fu Giovanni, a. 38, di Foglizzo, operaio — **Casarini Aldo** di Angelo, a. 33, di Calvignano, elettricista — **Ferrero Clementina** m. **Coppa**, a. 58, di Guarene d'Alba, casalinga — **Zigliotti Antonio** fu Paolo, a. 31, di Ghedi (Brescia), meccanico — **Garoloti Pietro** fu Gaetano, a. 39, di Biscegliè, decoratore.

## Farmacie aperte oggi

Anro e Bertasio, corso Vittorio Em. 181 — Bernocco, via Lagrangia e via Mazzini — Berta, via Po 42 — Bonascontro, corso Vittorio Em. 56 — Borgo Crocetta, corso Orbassano 6 — Burla e Giovenale, piazza Mad. Cristina — Cavecchia, corso Peschiera 2 — Centrale, via Roma 4 (Palazzo Torre Littoria) — Consolata, via Orfane 25 — Cooperativa N. 6, via Monginevro 29 — Cooperativa N. 8, corso Altacomba 42 — Della Rocca, via Della Rocca 4 Mille — Demichelis Viale, via Palazzo di Città 8 — Dora, corso Pr. Oddone 30 — Fillia e Seymandi, corso Regina Margh. 110 — Graffigna, corso Belgio 41 — Lingotto, via Nizza 329 — Marchesielli, piazza Vittoria 7 — Muggia, corso Francia 1 — Pensa, via Cernaia angolo via S. Dalmazzo — Picco, via Sacchi 46 — Perinelli, c. S. Maurizio ang. via Barolo —